

LA POLEMICA

Toscani: “mona” i veneti elettori Politici in coro «Chieda scusa»

► TREVISO

Oliviero Toscani, che in Veneto ha vissuto, torna a graffiare i veneti. Dopo aver dato loro degli ubriacconi, stavolta ha colpito sfruttando il referendum sull'autonomia. Già, perché ha definito quanti sono andati a votare per il referendum sull'autonomia dei “mona”. Così il fotografo, maestro della provocazione, ritorna ad aprire una ferita solo apparentemente chiusa che aveva portato a querele all'epoca degli “imbriagoni”. «Chi è andato a votare nel referendum in Veneto – ha detto ai microfoni di radio Padova – è la minoranza intellettuale. Io non avrei detto niente su quei “mona” che sono andati a votare. Mi hanno chiesto cosa penso? Che sono dei “mona”». Poi il confronto con la Lombardia dove la percentuale di voto è stata minore. «Non a caso Milano - ha rilevato - è la prima città d'Italia per *intelligenza*, e non a caso Milano è una città piena di immigrati. Milano è fatta così, è civile.



**Il fotografo
Oliviero Toscani**

Mentre i contadini là, che non parlano neanche italiano, cosa vuoi che votino?». Parole che non passano inosservate. La leghista europarlamentare Mara Bizzotto non ci sta: «Il vero “mona” è Toscani, e non manca occasione per dimostrarlo. Un professionista dell'insulto che dovrebbe sciacquarsi la bocca prima di parlare dei veneti». Scatta anche Elisabetta Gardini, di Forza Italia: «Chieda immediatamente scusa ai cittadini che domenica si sono recati alle urne e porti rispetto a una regione dove ha guadagnato soldi e prestigio professionale». E poi fedele alla propria terra c'è chi si dice (ironicamente) felice dell'epiteto come la consigliera regionale Silvia Rizzotto (Zaia Presidente) mentre il capogruppo del Carroccio Nicola Finco, visto il «livello intellettuale» gli augura una felice pensione.